



COMUNE DI PISTOIA

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione N. 132

Seduta del 08/07/2020

Oggetto: D.L. 28 GENNAIO 2019, N. 4 RECANTE "DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI REDDITO DI CITTADINANZA E DI PENSIONI" CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 28 MARZO 2019, N. 26 - PROGETTI UTILI ALLA COLLETTIVITA' (PUC) - DEFINIZIONE, CARATTERISTICHE E MODALITA' DI ATTUAZIONE.-

L'anno **duemilaventi** il giorno **otto** del mese di **Luglio** alle ore **10:45** nel Palazzo Comunale e nella sala delle proprie sedute, si e' riunita la Giunta Comunale.

Sono intervenuti i Signori :

Qualifica	Componente	Presente
Sindaco	Tomasi Alessandro	SI
Vice Sindaco	Celesti Anna Maria Ida	SI
Assessore	Risaliti Gianna	SI
Assessore	Sabella Alessandro	SI
Assessore	Frosini Alessandra	SI
Assessore	Capecchi Alessandro	SI
Assessore	Magni Gabriele	SI
Assessore	Semplici Margherita	SI
Assessore	Bartolomei Alessio	SI

Totale: Presenti n. 9

Assenti n. 0

Partecipa il Segretario Generale del Comune, **Dr. Pancari Raffaele**

Il Presidente **Tomasi Alessandro** da' atto che il numero dei presenti e' quello richiesto dalla legge per poter validamente deliberare.



COMUNE DI PISTOIA

LA GIUNTA COMUNALE

Udita la relazione dell'Assessore Anna Maria Ida Celesti in merito all'argomento in oggetto;

“Richiamata la Legge di Stabilità 2016 - Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 386 con la quale viene istituito il Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale come fondo destinato a garantire il graduale raggiungimento di livelli essenziali delle prestazioni riferiti ai servizi per l'accesso alle misure di contrasto alla povertà, per la valutazione del bisogno, per la progettazione personalizzata, inclusiva dei sostegni che si affiancano al beneficio economico del Reddito di Cittadinanza (RDC).

Visto:

. il decreto - legge 28 gennaio 2019, n.4, recante “Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni” convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 marzo 2019, n.26 e, in particolare, l'articolo 4 che, tra l'altro:

- condiziona l'erogazione del beneficio economico ai beneficiari della misura alla dichiarazione di disponibilità al lavoro e all'adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale (comma 1);
- definisce le modalità di tale adesione individuando i beneficiari tenuti agli obblighi, coloro che devono essere convocati dai Centri per l'impiego per la sottoscrizione dei Patti per il lavoro e coloro che devono essere convocati dai servizi dei comuni competenti in materia di contrasto alla povertà per la sottoscrizione dei Patti per Patti per l'inclusione sociale (comma 2);
- stabilisce che il beneficiario è tenuto ad offrire nell'ambito del Patto per il lavoro e del Patto per l'Inclusione Sociale la propria disponibilità per la partecipazione a progetti a titolarità dei comuni, utili alla collettività da svolgere presso il comune di residenza, mettendo a disposizione un numero di ore non inferiore ad otto ore settimanali, aumentabili fino ad un numero massimo di sedici ore complessive settimanali

. Il Decreto 22 ottobre 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali “Definizione, forme, caratteristiche e modalità di attuazione dei Progetti utili alla collettività” nel quale viene indicata la procedura organizzativa e amministrativa per l'attivazione dei PUC (punti I-IV dell'Allegato 1), inclusa la gestione delle assegnazioni dei beneficiari ai progetti (punto v) e la sostenibilità finanziaria per la loro realizzazione (punto VII);

Preso atto:

. delle Linee Guida per l'impiego della “Quota servizi del Fondo Povertà” - annualità 2018, destinata al finanziamento dei servizi per l'accesso al



COMUNE DI PISTOIA

REI, per la valutazione multidimensionale finalizzata ad identificare i bisogni del nucleo familiare e per i sostegni da individuare nel progetto personalizzato del REI, di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo n. 147 del 15 settembre 2017.

. Della Nota ministeriale "Ma 14.04 - Fondo per la Lotta alla povertà e all'esclusione sociale 24 dicembre 2019 - Quota Servizi" per la ripartizione delle risorse agli Ambiti Territoriali.

. Della nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (registro n. 4771 del 12/06/2020) che cita: *"con riferimento alla sospensione delle condizionalità relative, fra l'altro, al reddito di cittadinanza di cui all'art. 40, comma 1, del DL 18/2020, come modificato dall'art. 76 del DL 34/2020, per quanto di competenza di ricorda che il periodo di sospensione avrà termine alla fine del IV mese a partire dalla data di pubblicazione in GU del DL 18, avvenuta il 17/3 c.a. In particolare, a partire dal 17/7 p.v. potranno essere attivati i progetti di utilità collettiva PUC di cui al DL 4/2020. In merito si rimanda alla nota di questo stesso ufficio dello scorso 9/6 recante "Proroga della sospensione dei termini per la convocazione dei beneficiari del RDC ai fini della sottoscrizione dei Patti per il lavoro e dei Patti per l'inclusione sociale a seguito del protrarsi dello stato emergenziale COVID - 19".*

Precisato che i PUC sono progetti temporanei, finalizzati a sostenere le persone sulla base dei bisogni individuati e di messa in atto di processi di empowerment. Le attività progettuali vanno intese come un'occasione di arricchimento per i destinatari che, sulla base degli obiettivi da perseguire, devono prevedere una flessibilità in termini di durata e orario (allegato 1, Punto III, pag 17 del decreto 22 ottobre 2019). I PUC non devono essere assimilabili in alcun modo ad attività di lavoro subordinato, parasubordinato o autonomo, proprio perché rientrano tra le azioni definite nel progetto personalizzato condiviso e sottoscritto con gli operatori sociali.

Precisato, inoltre, che il Servizio Personale e Politiche di Inclusione Sociale ha messo a regime, negli anni, un sistema strutturato dedicato ai percorsi di inclusione sociale e accompagnamento lavorativo partendo dal presupposto che l'erogazione di un beneficio economico debba essere affiancato/collegato ad un progetto educativo, funzionale al raggiungimento di obiettivi centrali e legati alla sfera delle competenze relazionali, autonomia personale, stato emotivo.

Vista l'esperienza e la valenza sociale dei percorsi di inclusione già previsti e, preso atto della metodologia adottata - modularità degli interventi, investimento delle persone in termini formativi (laboratori occupazionali e di occupabilità, bilancio familiare, consumo consapevole e responsabile, benessere ecc.), valorizzazione delle persone mediante la loro capacità di diventare protagonisti di un processo educativo - i PUC si collocano all'interno di un nuovo modello progettuale che vanta di ulteriori elementi innovativi:



COMUNE DI PISTOIA

- **Peculiarità:** i PUC si caratterizzano per una duplice funzione, "sostenibilità" mirata a determinare un'opportunità a favore delle persone vulnerabili, "utilità" nei confronti della collettività perché destinati ad essere attivati in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e tutela dei beni comuni (allegato 1, Punto III, pag 17-19 del decreto 22 ottobre 2019). I due aspetti devono integrarsi tra di loro e favorire una maggiore sensibilizzazione dei servizi che ospiteranno i destinatari dei progetti che a loro volta beneficeranno di una proposta mirata.

Il termine "progetto" presuppone l'individuazione di uno specifico obiettivo da raggiungere in un intervallo di tempo definito, attraverso la messa in campo di risorse umane e finanziarie. Il progetto può riguardare sia una nuova attività sia il potenziamento di un'attività esistente. Le attività previste nei PRC devono intendersi complementari, a supporto e integrazione rispetto a quelle ordinariamente svolte dai Comuni. Le persone coinvolte nei PUC non possono svolgere mansioni in sostituzione di personale dipendente dell'Ente pubblico o dal soggetto del privato sociale, non possono sostituire lavoratori assenti a causa di malattia, congedi parentali, ferie ed altro, così pure essere utilizzati per sopperire a temporanee esigenze di organico in determinati periodi di particolare intensità di lavoro. Allo stesso modo, le attività previste dai PUC non possono essere sostitutive di analoghe attività affidate esternamente dal Comune.

- **Struttura organizzativa:** la realizzazione dei PUC si basa su un sistema - ordinato e stabile - volto alla pianificazione di tutte le attività previste per gestione complessiva del servizio (accesso, definizione progetto, obiettivi, tempistica costi). Elemento centrale, per la buona riuscita dei progetti, è la fase di matching tra beneficiario e individuazione del luogo dove espletare l'attività (allegato 1, Punto III, pag 18 del decreto 22 ottobre 2019).
- **Appropriatezza:** la "collocazione" del soggetto rispetto al tipo di ambito, culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e tutela dei beni comuni, deve essere coerente con la profilazione del beneficiario da un punto di vista di abilità personali e obiettivi da perseguire.
- **Tracciabilità:** l'articolo 3 del decreto 22 ottobre 2019 prevede che l'attuazione dei progetti debba prevedere un "Catalogo dei PUC" attivati, per ambito di attività e numero di posti disponibili. Viene comunicato dal Comune di riferimento nell'apposita sezione della Piattaforma GEPI per essere reso disponibile ai responsabili della valutazione multidimensionale finalizzata alla definizione del Patto per l'inclusione sociale.
- **Interoperabilità tra sistemi informativi:** i possibili abbinamenti tra i posti disponibili nei PUC e i beneficiari del RDC, saranno gestiti grazie alle informazioni messe a disposizione, mediante apposite procedure di colloquio tra la Piattaforma GEPI e la Piatta-



COMUNE DI PISTOIA

forma per il Patto per il lavoro a cura dei centri per l'impiego. La valutazione dei risultati raggiunti, in termini quantitativi e qualitativi, potrà essere condivisa con il SILI (Sistema Informativo dei Servizi Sociali Locali utilizzati da tutti i Comuni dell'ambito territoriale pistoiese) che consentirà la gestione dell'intera cartella sociale di ciascun beneficiario in carico ai servizi sociali. L'accesso ai vari percorsi di inclusione sociale (attraverso progettualità locali, regionali e ministeriali) e agli interventi erogati dai Comuni, consentirà la visione complessiva della carriera personale del beneficiario diventando il presupposto essenziale per procedere in maniera puntuale e capillare verso un monitoraggio della situazione ed un investimento, economico ed educativo, con l'obiettivo finale di affrancamento dai servizi territoriali.

- **Visibilità:** il Comune di Pistoia dà avvio ed evidenza alla sperimentazione della "risorsa sociale" introdotta con i PUC, in piena attuazione dell'elemento innovativo declinato nella delibera 22 ottobre 2019.
- **Multidimensionalità:** i PUC, seppur associati a singoli individui, vanno tuttavia ad incidere - nella maggior parte dei casi - sulla multiproblematicità dell'intero nucleo. Se è chiaro l'intento del progetto, potenziamento delle abilità trasversali (*Soft Skills*), rafforzamento della fiducia in sé stesso, consapevolezza di essere utili alla comunità, superamento di forme di isolamento, possibilità di relazionarsi con altre persone ecc., allora ci sarà una ricaduta in termini di beneficio personale e familiare.
- **Mission:** i PUC si collocano al centro di un circuito virtuoso diventando uno strumento per realizzare, nella pratica, quello che viene definito "**concetto di** *capacitazione*" inteso come *ciò che un individuo può desiderare di fare o di essere*. La possibilità di partecipare alla vita della comunità e avere rispetto di sé introduce un passaggio culturale e professionale determinante nel lavoro sociale, laddove la persona, da destinatario passivo, diviene un beneficiario attivo. L'approccio attribuisce grande importanza alla dimensione di *agency*, in quanto sottolinea il ruolo attivo della persona in rapporto alla propria autorealizzazione all'interno del contesto sociale. In quest'ottica le occasioni sociali, come quella dei PUC, diventano "un'opportunità" per orientare le persone verso lo sviluppo di un benessere che agisca sui bisogni attraverso la ri-scoperta di propositi favorevoli legati ad attività, mete e progetti. Aspetti che dovranno essere opportunamente stimolati, salvaguardati e resi possibili dall'organizzazione e dall'individuazione di contesti all'interno dei quali le persone, individualmente e collettivamente, abbiano effettive possibilità di sviluppare le proprie potenzialità tenendo conto dei propri bisogni, interessi e competenze.

Comunità: i PUC, pur non essendo in nessun modo assimilabili ad attività lavorative, come detto, possono assumere una rilevanza sia in percorsi di attivazione e sviluppo delle soft skills a sostegno di percorsi di re-impiego, sia in percorsi che, sulla base dell'attivazione dei contesti comunitari, potenzino la rete rela-



COMUNE DI PISTOIA

zionale delle persone coinvolte. In questo caso i progetti PUC potranno prevedere fasi di attivazione di contesti comunitari indirizzati alla cura di beni comuni, di spazi condivisi, di azioni di prossimità, all'interno delle quali, come valore aggiunto, promuovere l'inserimento di persone tramite i PUC secondo una metodologia di welfare generativo così come definito dall'art. 2 della LRT n° 17 del 3 marzo 2020, Disposizioni per favorire la coesione e la solidarietà sociale mediante azioni a corrispettivo sociale.

- **Estensione della platea:** all'interno dei progetti può essere prevista la presenza di persone non beneficiarie del reddito di cittadinanza (allegato 1, Punto I, pag 15 del decreto 22 ottobre 2019). Questo consentirebbe l'inserimento di soggetti, in carico al servizio sociale (anche con carriere personali di lunga assistenza) ed, eventualmente, un'apertura alla grave marginalità e particolarmente con il progetto PON Avviso 4 per la parte sperimentale di Housing First;

Visto che la normativa vigente suggerisce il coinvolgimento di ambiti specifici (ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni) e che per questo motivo si rende necessario organizzare un tavolo di confronto con i responsabili dei servizi comunali coinvolti riguardo la disponibilità ad accogliere i destinatari dei PUC e prevedere attività sostenibili;

Tenuto conto che l'art. 4, comma 5, del D.L. 4/2019 prevede la titolarità dei Comuni dei progetti utili alla collettività, ferma restando la possibilità di svolgerli in gestione associata;

Dato atto che le risorse per l'attuazione dei PUC sono state assegnate alla Società della Salute Pistoiese, come ente rappresentativo dell'Ambito territoriale e che trovano copertura su parte della Quota Servizi Fondo Povertà - Annualità 2019;

Ritenuto di dover individuare i progetti a titolarità del Comune di Pistoia, rimandando al consorzio Società della Salute Pistoiese la gestione e cura dei seguenti aspetti:

- . procedure per l'individuazione di un soggetto gestore degli stessi, tenuto conto che il Decreto ministeriale del 22 ottobre 2019 "ritiene auspicabile il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore (organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, imprese sociali, incluse le cooperative sociali, reti associative ecc...)";
- . oneri per l'attivazione e la realizzazione dei PUC:
- . assicurazione per la responsabilità civile per danni causati a terzi;
- . visite mediche ai fini della sicurezza sui luoghi di lavoro ex D. Lgs. 81/2008;
- . formazione di base sulla sicurezza;
- . formazione di carattere generale e specifica, necessaria per l'attuazione dei progetti;
- . fornitura di eventuali dotazioni anti-infortunistiche e presidi;
- . fornitura di materiale e strumenti per l'attuazione dei progetti;



COMUNE DI PISTOIA

- . rimborso delle spese pasto e di trasporto su mezzi pubblici;
- . attività di tutoraggio;
- . attività di coordinamento nell'ambito dei singoli progetti.

Visto il parere di regolarità tecnica, rilasciato ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lgs. 267/2000, dal Dirigente del Servizio Personale e Politiche di Inclusione Sociale, Dr.ssa Chiara Pierotti, contenente anche l'attestazione che al presente provvedimento non hanno preso parte soggetti in conflitto di interessi, anche potenziale, allegato all'originale della presente deliberazione;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata, non avendo riflessi economici e finanziari sul bilancio dell'Ente;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Ritenuto di dover provvedere in ordine a tutto quanto sopra;

Preso atto della proposta formulata dal Dirigente competente;

Ad unanimità di voti dei presenti e partecipanti alla votazione;

DELIBERA

1) di approvare i Progetti di utilità collettiva (PUC) previsti dall'art. 4 del D.L. 28 gennaio 2019 convertito in Legge 28 marzo 2019 n. 26, secondo lo schema di cui agli allegati A e B, entrambi parte integrante del presente atto, da sperimentare negli ambiti comunali elencati in narrativa;

2) di dare atto che ciascun Progetto utile alla collettività (PUC) è stato strutturato seguendo e sviluppando le indicazioni previste dall'Allegato 1, punto IV, pag 19 del Decreto ministeriale 22 ottobre 2019;

3) di dare mandato alla dirigente del Servizio Personale e Politiche di Inclusione Sociale di organizzare un Tavolo di confronto con i responsabili dei Servizi comunali riguardo la possibilità di individuare e strutturare altri PUC all'interno dei servizi del Comune di Pistoia, da approvare con successiva deliberazione;

4) di dare atto che le risorse per l'attuazione dei PUC sono state assegnate alla Società della Salute Pistoiese, come ente rappresentativo dell'Ambito territoriale e che trovano copertura su parte della Quota Servizi Fondo Povertà - Annualità 2019;

5) di dare altresì atto che il consorzio Società della Salute Pistoiese gestirà e curerà i seguenti aspetti:

- . procedure per l'individuazione di un soggetto gestore degli stessi, tenuto conto che il Decreto ministeriale del 22 ottobre 2019 "ri- tiene auspicabile il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore (organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, imprese sociale, incluse le cooperative sociali, reti associative ecc...)"



COMUNE DI PISTOIA

- . oneri per l'attivazione e la realizzazione dei PUC;
- . assicurazione per la responsabilità civile per danni causati a terzi;
- . visite mediche ai fini della sicurezza sui luoghi di lavoro ex D. Lgs. 81/2008;
- . formazione di base sulla sicurezza;
- . formazione di carattere generale e specifica, necessaria per l'attuazione dei progetti;
- . fornitura di eventuali dotazioni anti-infortunistiche e presidi;
- . fornitura di materiale e strumenti per l'attuazione dei progetti;
- . rimborso delle spese pasto e di trasporto su mezzi pubblici;
- . attività di tutoraggio;
- . attività di coordinamento nell'ambito dei singoli progetti.

6) di trasmettere copia della presente deliberazione ai responsabili preposti alle seguenti strutture per i provvedimenti connessi e conseguenti di attuazione:

- Dr.ssa Chiara Pierotti - Dirigente Servizio Personale e Politiche di Inclusione Sociale

7) di comunicare la presente deliberazione ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgvo 18 Agosto 2000, n. 267.

Successivamente

La Giunta Comunale

Attesa l'urgenza di provvedere in merito al fine di procedere con tempestività agli adempimenti connessi con il presente atto;

Visto l'art. 134, 4 comma del D.lgvo 18 Agosto 2000, n. 267;

Ad unanimità di voti dei presenti e partecipanti alla votazione;

D I C H I A R A

La presente deliberazione immediatamente eseguibile.